

ROSIGNANO L'APPELLO: «SOLO NOI POSSIAMO OPPORCI, AIUTATECI!»

«Bloccare il rigassificatore Edison» Il Comitato cerca fondi per i ricorsi

IL COMITATO contro il rigassificatore Gnl di Rosignano chiama a raccolta tutti i cittadini contrari al progetto di Edison, cercando fondi per continuare la battaglia a suon di ricorsi. «Con decreto del Ministero Ambiente n. 215 del 14 luglio 2017 Edison ha fatto un altro importante passo avanti verso la realizzazione di un terminale di rigassificazione GNL a Rosignano. Con il decreto di "non assoggettabilità a procedura di VIA" ha infatti ottenuto che l'ultima "revisione della variante al progetto Rosignano" - spiega il Comitato presentata il 22 dicembre 2015, non venga ulteriormente sottoposta a valutazione di impatto ambientale e che l'intero progetto possa passare alla fase successiva, cioè possa essere sottoposto al ministero per lo sviluppo economico per l'avvio della procedura di autorizzazione. Il Ministero dell'Ambiente dopo un'istruttoria durata circa un anno e mezzo, ha ritenuto che, nonostante i cambiamenti apportati al progetto precedente, rimanga valido il giudizio favorevole di compatibilità ambientale espresso nel 2010 dando il via libera pur con alcune importanti prescrizioni». «Il Comune di Rosignano ha espresso un parere decisamente negativo sull'intero progetto ed ha deciso di intraprendere la strada di un ricorso al Tar del Lazio - spiega ancora il Comitato - incaricando una commissione di esperti di preparare il ricorso nei tempi e nei termini stabiliti. Anche la Regione ha espresso un parere negativo sul progetto e, pur senza intraprendere alcuna iniziativa sul piano del contrasto "legale", si è impegnata ad esprimere parere contrario al progetto in sede di Conferenza dei Servizi con il Mi-

se»
«**IL NO** della Regione - prosegue il Comitato - di fatto impedirebbe il progetto in questione, ma questo "blocco" potrebbe essere rimosso da un intervento diretto del Presidente del Consiglio che, avocando a sé l'intera materia, emetta un decreto di "infrastruttura strategica" per il rigassificatore Edison di Rosignano e quindi ne autorizzi la realizzazione. Neppure il Presidente del Consiglio può però autorizzare la realizzazione di un'opera se non c'è stato, o non è valido, il decreto

favorevole di Valutazione Ambientale emesso dal Ministero Ambiente». Il Comitato per il No al Rigassificatore a Rosignano, da anni impegnato contro il progetto avrebbe quindi in mano l'unica «arma» efficace: impugnare come ha fatto, il decreto VIA del 2010. Questo né il Comune né la Regione possono più farlo.

«**MA A CAUSA** degli ultimi sviluppi - spiegano dal fronte del no - il Comitato deve dimostrare "continuità di interesse" con il ricorso del 2011 presentando anche un ricorso contro il decreto 215/2017 per evitare che il Tar del Lazio, nella prossima udienza del 4 dicembre 2017 sancisca la decadenza e l'archiviazione di tutto il procedimento». Di qui la chiamata a «cittadini, enti, organizzazioni sociali, e a tutti gli interessati». «Per sostenere l'ulteriore ricorso al Tar - spiega il Comitato - occorre procedere ad una raccolta di fondi per coprire le spese legali. I versamenti possono essere fatti direttamente ai sottoscritti o ai rappresentanti del Comitato, che rilasciano ricevuta, o mediante accredito sul conto corrente postale
IBAN: IT42F0760113900000007071946 intestato ad Angela Hubel, tesoriera del Comitato. Restiamo a disposizione per qualunque chiarimento».



MOBILITAZIONE Continua la battaglia, sul progetto del rigassificatore Edison, del Comitato per il No di Rosignano

